

di cui al precedente articolo, nonchè delle eventuali norme ulteriori che l'Amministrazione dovesse ritenere opportuno prescrivere, comportano la revoca della presente concessione.

Art. 5

La Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositato presso il predetto ufficio a disposizione di coloro che siano interessati a prenderne visione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2003.

ALBANESE

(2003.51.3129)021

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 10 dicembre 2003.

Riduzione del vincolo paesaggistico di cui al decreto 18 gennaio 1995, concernente dichiarazione di notevole interesse pubblico del Monte Mimiani e del territorio circostante ricadente nei comuni di Caltanissetta, Marianopoli e Mussomeli.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE BENI CULTURALI
E AMBIENTALI ED EDUCAZIONE PERMANENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, approvato con decreto legge 29 ottobre 1999, n. 490 che ha abrogato la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto n. 6916 del 28 settembre 2001 ed, in particolare, l'art. 8, relativo alla delega ai dirigenti responsabili delle aree e dei servizi dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione delle competenze attribuite al dirigente generale dall'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il parere prot. n. 2364/336.01.11 dell'8 febbraio 2002, reso dalla Presidenza della Regione - Ufficio legislativo e legale, relativo all'apposizione dei vincoli paesaggistici di cui all'art. 139 del T.U. 490/99;

Visto il decreto n. 5340 del 3 marzo 1995, parzialmente rettificato con decreto n. 6368 del 12 maggio 1995, con il quale è stata ricostituita per il quadriennio 1995/1999 la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta;

Esaminato il verbale n. 29 del 9 aprile 1997, con il quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta ha proposto, ai sensi dell'art. 14 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, la riduzione del vincolo paesaggistico concernente l'area "Monte Mimiani e territorio circostante", ricadente nel territorio comunale di Marianopoli, di cui al precedente decreto n. 5083 del 18 gennaio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 25 marzo 1995, delimitata perimetralmente secondo quanto descritto nel verbale del 9 aprile 1997, a cui si rimanda e che fa parte integrante del presente decreto;

Accertato che il verbale sopra indicato contenente la suddetta proposta è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Marianopoli dal 22 aprile 1997 al 22 luglio 1997 ed è stato depositato nella segreteria del comune stesso per il periodo previsto dalla legge n. 1497/39;

Accertato che non sono state prodotte osservazioni al vincolo de quo ai sensi dell'art. 3 della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Considerato, quindi, nel confermare la proposta di riduzione del vincolo in argomento, di potere accogliere nella loro globalità le motivazioni, espresse in maniera sufficiente e congrua dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta nel verbale del 9 aprile 1997 e correttamente approfondite nelle planimetrie, sub 1, 2, 3, 4 e 5 ivi allegate, documenti ai quali si rimanda e che formano parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, che nella specie sono intervenuti nuovi elementi e nuove situazioni che suggeriscono l'opportunità di ridurre il vincolo paesaggistico di cui al precedente decreto n. 5083 del 18 gennaio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 25 marzo 1995, comprendente Monte Mimiani e il territorio circostante, ricadente nel territorio comunale di Marianopoli in conformità alla proposta verbalizzata dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta nella seduta del 9 aprile 1997;

Rilevato che il vincolo di cui sopra comporta l'obbligo per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nella zona vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di opere che possa modificare l'aspetto esteriore della zona stessa;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, il vincolo paesaggistico di cui al precedente decreto n. 5083 del 18 gennaio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 25 marzo 1995, comprendente Monte Mimiani e il territorio circostante, ricadente nel comune di Marianopoli, descritta nel verbale del 9 aprile 1997 della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta e delimitata nelle planimetrie sub 1, 2, 3, 4 e 5 ivi allegate, che insieme al verbale del 9 aprile 1997 formano parte integrante del presente decreto, è ridotto ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana unitamente al verbale del 9 aprile 1997 della competente commissione provinciale per

la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta e alle planimetrie, di cui sopra è cenno, ai sensi degli artt. 142, comma 1, del T.U. 490/99 e 12 del R.D. n. 1357/40.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana contenente il presente decreto sarà trasmessa entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente Soprintendenza, al comune di Marianopoli, perché venga affissa per tre mesi naturali e consecutivi all'albo pretorio del comune stesso.

Altra copia della *Gazzetta*, assieme alle planimetrie della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Marianopoli dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo dipartimento la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra citata all'albo del comune di Marianopoli.

Art. 3

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 dicembre 2003.

FAVARA

Allegati

VERBALE N. 29

L'anno 1997 il giorno 9 del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sede della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, convocata ai sensi dell'art. 14 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357 con nota n. 1199 del 21 marzo 1997, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) riesame del vincolo paesaggistico "Monte Mimiani e territorio circostante";

2) varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.:

— arch. Salvatore Scuto, presidente;

— dott. Michele Curcuruto, componente;

— arch. Emanuele Tuccio, componente;

— p.m. Luigi Infantino delegato dall'ingegnere capo del distretto minerario di Caltanissetta;

— dott. Giorgio Giordano, segretario.

Il componente dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste ha comunicato telefonicamente di non poter essere presente.

Il presidente, verificato il numero legale, introduce la discussione sul riesame del vincolo paesaggistico di Monte Mimiani e territorio circostante facendo presente che questo vincolo imposto nel 1993 ha determinato progettazioni più attente ed accurate e che alcune prescrizioni dettate dalla Soprintendenza (infissi in legno, balconi realizzati in una determinata maniera, tetti in coppi siciliani ecc.) oggi sono divenute costanti diffuse.

Il presidente illustra gli elementi di novità che, ai sensi dell'art. 14 del R.D. n. 1357/40, hanno determinato l'odierna possibilità di rivedere il vincolo e cioè:

— l'esistenza del progetto di massima del nuovo piano regolatore generale di Marianopoli (in fase di adozione) fatto pervenire alla commissione dal sindaco;

— la pubblicazione delle linee guida del piano territoriale paesistico regionale.

Viene, quindi, illustrata la proposta di riduzione del vincolo elaborata dalla sezione P.A.U. della Soprintendenza, che prevede lo stralcio dell'area a valle di Marianopoli; in particolare il limite nord del vincolo viene attestato alla S.P. 42 ed al limite del centro storico di Marianopoli, individuato nella cartografia catastale del 1937, ed escludendo quindi le parti dell'abitato moderne. Comunica infine alla commissione che è imminente la firma di un protocollo d'intesa tra il comune e la Soprintendenza con il quale si stabiliscono alcune regole d'intervento all'interno dell'abitato di Marianopoli.

Il dott. Curcuruto rileva la diversità del paesaggio di Monte Mimiani, dal punto di vista paesaggistico, geologico e morfologico, dal

paesaggio, altrettanto bello, del versante di Marianopoli ed illustra la sostanziale unità delle pendici settentrionali della cresta col massiccio di Monte Mimiani.

L'arch. Tuccio rileva che siamo in presenza di un vincolo già esistente del quale si deve avere la massima considerazione dato che è sempre difficile riuscire a stabilire il limite di un'area vincolata; il vincolo tuttavia può essere rivisto poiché sono intervenuti nuovi elementi e nuove situazioni che consentono una diversa tutela dell'area. Ritiene che, accogliendo la richiesta del sindaco di stralciare dal vincolo tutto l'abitato di Marianopoli, si rischia il vuoto normativo sino all'adozione del piano regolatore generale e all'entrata in vigore delle norme di salvaguardia e pertanto una soluzione potrebbe essere quella di rimandare la decisione a quando il comune adotterà il piano regolatore generale.

Il dott. Curcuruto, alla luce di quanto detto, propone di fissare il nuovo limite alla base delle pendici di Monte Mimiani, conservando il vincolo sul centro storico di Marianopoli sia perché le linee guida del P.T.P.R. tutelano espressamente i centri storici, sia perché il protocollo d'intesa decadrebbe se l'abitato non fosse vincolato.

Il rappresentante del Corpo delle miniere p.m. Infantino è d'accordo con la proposta dell'amministrazione poiché, eliminando la parte a valle dell'abitato, si viene incontro alle richieste della comunità di Marianopoli e nello stesso tempo si salvaguarda quello che effettivamente va tutelato e che è descritto nella motivazione del vincolo.

L'arch. Scuto asserisce che la proposta dell'Amministrazione è perfettamente coerente con i criteri assunti dalla precedente commissione, tenuto conto che nella motivazione di vincolo per la parte a nord viene segnalata solo la struttura dell'abitato di Marianopoli con il suo caratteristico impianto settecentesco, senza riferimenti alla parte a valle dell'abitato.

A questo punto la commissione vota all'unanimità la proposta dell'Amministrazione di riduzione del vincolo ai sensi dell'art. 14, con la seguente motivazione:

«Visto che sono intervenuti nuovi elementi che hanno determinato la possibilità, ai sensi dell'art. 14 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, di rivedere la perimetrazione del vincolo e considerati i seguenti capisaldi scaturiti dalla odierna discussione e cioè:

— il progetto di massima del piano regolatore generale di Marianopoli (in fase di adozione) del quale la commissione dispone e che dà sufficienti garanzie di tutela;

— i valori intrinseci del centro storico di Marianopoli individuato secondo le norme dettate dall'art. 14 delle linee guida del P.T.P.R.;

— il versante che guarda l'abitato di Marianopoli, che fa parte integrante del rilievo di Monte Mimiani e che va interamente tutelato;

— la mancanza, nel decreto di vincolo di Monte Mimiani, di puntuali riferimenti relativi alle aree a valle dell'abitato di Marianopoli;

— le norme generali delle linee guida del P.T.P.R., notificate a tutti i comuni, che dettano indirizzi garantendo che, nelle zone dove il vincolo verrà ridotto, non avverranno situazioni tali da arrecare danni al paesaggio.

La commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Caltanissetta ritiene di ridimensionare il vincolo ed approvare la proposta della sezione P.A.U. della Soprintendenza, che stabilisce come nuovo limite la S.P. n. 42 ed il centro storico nella sua peculiarità di abitato di nuova fondazione e perimetrato secondo le norme del P.T.P.R., riservandosi di valutare l'opportunità di un'ulteriore riduzione del vincolo nel momento in cui il comune di Marianopoli si doterà del nuovo piano regolatore.

Pertanto il limite settentrionale dell'area Monte Mimiani e territorio circostante viene così rideterminato:

«Dal punto A, in corrispondenza dell'incrocio tra il confine amministrativo tra le province di Palermo e Caltanissetta con la strada provinciale S. Caterina Villarmosa - Resuttano, si percorre quest'ultima verso sud-ovest sino ad incrociare l'allegato A del foglio 10.

Si prosegue verso sud lungo il limite est dell'allegato A del foglio 10 per poi continuare verso nord lungo il confine con la particella 1848 del foglio 10; quindi si prosegue lungo la via Calvario per poi percorrere le vie Monte Grappa, Archimede, San Gabriele sino all'incrocio con la via Guglielmo Marconi; questa si percorre sino all'incrocio con la via Mimiani inglobando anche le particelle 444, 475, 550, 551 e 687 del foglio di mappa n. 5; si continua lungo la via Mimiani per poi proseguire lungo il confine con il foglio 10 per attraversarlo tra le particelle 1797 e 1364, 1797 e parte della 1766, 1067 con la restante parte della 1766 sino ad incrociare la strada provinciale Marianopoli Catena Vecchia che si percorre sino alla rotabile Marianopoli - Musomeli e quindi ricollegarsi alla vecchia delimitazione nel punto B».

A questo punto il presidente dichiara chiusa la seduta dalla quale si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il presidente della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche: SCUTO

Il segretario della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche: GIORDANO